

UNO STUDIO DI «UROLOGY»**La carnitina conserva
la vitalità delle cellule**

La giovinezza non torna ma il processo d'invecchiamento può essere attenuato. Il tema affascina, da secoli, medici e filosofi, con qualche buon risultato. Il più recente si riferisce a uno studio pubblicato su uno dei recenti numeri di *Urology*: riguarda l'impiego di testosterone e di carnitina in 224 pazienti d'età superiore ai sessant'anni. Questi pazienti denunciavano un netto calo della libido, difficoltà di erezione, cattivo umore, scarsa concentrazione intellettuale, forte irritabilità, ipertensione. Allo studio in parola hanno partecipato specialisti dell'Università di Bologna e della Società italiana per gli studi di Medicina della Riproduzione.

Per sei mesi, i soggetti trattati con la concentrazione tissutale di propionil - L-carnitina e L-acetilcarnitina - hanno progressivamente migliorato non solo le loro prestazioni sessuali ma anche l'umore depresso e la stanchezza cronica. Quelli trattati solo con testosterone hanno avuto minori benefici, con un effetto collaterale non proprio gradevole: l'ingrossamento della prostata. Migliorati i parametri circolatori e la pressione arteriosa. Ciò conferma che l'impiego di carnitina permette di mantenere la vitalità delle cellule, combattendo il processo di invecchiamento.

